

STATUTO

della

“ASSOCIAZIONE PROBENEFIT”

In data **25 luglio 2022**, presso freebly sta s.b. s.r.l., con sede in Corso Europa n. 15, 20122 Milano, alle ore **10,00** si sono riuniti i seguenti studi professionali:

1. **freebly sta s.b. s.r.l.**, P.I. 10978350964, in persona dell'avv. Giulio Graziani, Amministratore Unico, con sede in Corso Europa n.15, 20122 Milano (MI);
2. **Fidone Associati Società Benefit tra Avvocati s.r.l.**, P.I. 01754200887, in persona dell'avv. Giovanni Francesco Fidone, con sede in Via Ricasoli n. 57, 97019 Vittoria (RG);
3. **LawaL S.T.A. S.B. s.r.l.**, P.I. 12305240967, in persona dell'avv. Piergiorgio Mancone, con sede in P.za Diaz n. 7, 20122 Milano (MI);
4. **Lexant società benefit tra avvocati s.r.l.**, P.I. 06831650962, in persona dell'avv. Anna Caimmi, con sede in Via Pietro Cossa n. 2, 20122 Milano (MI);
5. **Futura Law Firm STARL Società Benefit**, P.I. 12446380011, in persona dell'avv. Emanuela De Sabato, con sede in Via Bertolotti n. 7, 20121 Torino;
6. **SDBA BENEFIT – STA S.R.L SB**, P.I. 03446770137, in persona dell'avv. Lorenzo Della Bella, con sede in Via Leonardo Da Vinci n. 15, 23900 Lecco (LC);
7. **FL20 studio STP s.r.l. società benefit**, P.I. 12398680012, in persona della dott.ssa Federica Fugiglando, con sede in Via Melchiorre Gioia n. 11, 1021 Torino;
8. **Studio Scappini società benefit s.a.s. (IPLUS)**, P.I. 02920150238, in persona della dott.ssa Beatrice Scappini, con sede in Via Ponte Cittadella n. 3, 37122 Veron (VR).

I presenti, designano l'avv. Giulio Graziani quale Presidente dell'assemblea costitutiva, il quale accetta e nomina dott. Stefano Della Bella quale Segretario ed estensore del presente atto.

Il Presidente dell'assemblea costitutiva illustra i motivi che hanno indotto i presenti a promuovere la costituzione di una associazione e delinea gli obiettivi comuni.

I presenti, di comune accordo, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1- Denominazione

1. È costituita una associazione denominata

“ASSOCIAZIONE PROBENEFIT”

in forma abbreviata “PROBENEFIT” (di seguito la “Associazione”).

Articolo 2 - Sede

2.1 La Associazione ha sede legale in **Milano**.

La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio Direttivo con le maggioranze di cui all'articolo 10 del presente statuto.

2.2 Delegazioni e uffici potranno essere costituiti, sia in Italia che all'estero, per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Associazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Associazione stessa.

Articolo 3 – Finalità e attività

3.1 L'Associazione, che non ha fini di lucro, si propone di promuovere la cultura e la diffusione di un nuovo modello, innovativo e ispirato ai principi di sostenibilità, di esercizio delle professioni di Avvocato e Commercialista e di tutte le altre professioni cui necessita l'iscrizione a un Albo o Ordine Professionale, che siano organizzate collettivamente mediante studi professionali, sul territorio italiano, costituiti sui principi delle Società Benefit (di seguito anche “SB”) così come definita dalla legge 28

dicembre 2015, n. 208 (commi 376-383 e allegati 4 – 5) e successive modificazioni e integrazioni, ovvero studi professionali che operino invocando i principi di sostenibilità e che abbiano conseguito certificazioni o si dotino di strumenti di rendicontazione o che abbiano sottoscritto accordi che abbiano le medesime finalità delle società Benefit.

3.2. L'Associazione per il perseguimento delle proprie finalità intende svolgere le seguenti attività:

- diffondere la conoscenza del 'modello B' tra i professionisti iscritti ad Albi e Ordini, promuovendo la diffusione di buone prassi e la conseguente evoluzione legislativa;
- stimolare il continuo perfezionamento e la corretta applicazione di regole di governance e strumenti di misura, controllo e rendicontazione per gli studi professionali;

definire gli indici di riferimento da osservare da parte degli studi professionali al fine di potersi definire "benefit e/o sostenibili".

L'Associazione svolgerà le proprie attività ricercando sempre i soggetti più idonei al proprio esterno che condividano i medesimi obiettivi e privilegiando il lavoro in rete con gli associati e altri soggetti di qualsiasi natura.

I valori fondanti dell'associazione sono: Innovazione, Ecologia, Beneficio Comune.

3.3 L'Associazione può compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi. In particolare, l'Associazione può, in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) acquistare realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;
- b) compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;
- c) richiedere i finanziamenti per le operazioni deliberate, tra cui, senza esclusioni di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, con prestazione di garanzie;
- d) svolgere tutte le attività utili a raccogliere fondi e donazioni, in denaro o in natura anche con modalità innovative attraverso l'utilizzo di piattaforme web;
- e) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzio altre forme associative, pubbliche o private, nonché società di capitali, comunque strumentali al perseguimento degli scopi della Associazione;
- f) realizzare - anche a fini di divulgazione o di autofinanziamento - materiali e pubblicazioni editoriali, multimediali, elettroniche o di qualsiasi altra natura afferenti agli scopi della Associazione.

Articolo 4 – Soci

4.1 Sono soci Fondatori dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione, sono soci Ordinari gli studi professionali costituiti in forma di società benefit, sono altresì soci Sostenitori gli studi professionali che abbiano conseguito certificazioni o che si dotino di strumenti di rendicontazione o che abbiano sottoscritto accordi che abbiano le medesime finalità delle società Benefit e che condividendone le finalità, facciano richiesta di ammissione al Consiglio Direttivo dichiarando la piena conoscenza e accettazione delle norme del presente statuto e degli obblighi da esso derivanti, in particolare per quanto riguarda il pagamento della quota associativa.

4.2 L'ammissione è deliberata a maggioranza di voti dal Consiglio Direttivo e ha effetto dalla data della deliberazione. L'eventuale diniego dovrà essere motivato. I soggetti giuridici dovranno comunicare il soggetto designato con apposita deliberazione che interverrà in rappresentanza del soggetto giuridico interessato.

4.3 L'Associazione è composta da soci si dividono in soci Fondatori, Ordinari e Sostenitori. Il Consiglio Direttivo può deliberare quote differenziate per le categorie di soci.

Il Consiglio Direttivo può inoltre nominare soci onorari i soggetti giuridici che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'Associazione stessa i quali non avranno l'obbligo di versare la quota associativa.

4.4 I soci Fondatori, Ordinari e Sostenitori, sono tenuti al pagamento della quota associativa, che verrà fissata di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'Associazione. La qualità di socio non è trasmissibile.

4.5 Solo i soci Fondatori e Ordinari hanno diritto di voto e devono impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al conseguimento delle finalità che l'Associazione si propone secondo le norme del presente statuto e quelle dei regolamenti che verranno emanati dal Consiglio Direttivo e la cui osservanza è obbligatoria per tutti.

La partecipazione all'Associazione non può essere temporanea.

La qualità di socio Fondatore, Ordinario e Sostenitore deve risultare da apposito registro tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

4.6 Tale qualità di socio si perde nei seguenti casi:

- per la modifica della forma giuridica ovvero la perdita della denominazione di società benefit;
- per estinzione, determinata a qualsiasi titolo; apertura di procedure di liquidazione; fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
- per recesso da notificarsi con lettera raccomandata al Consiglio Direttivo;
- per esclusione; l'esclusione opera automaticamente in caso di morosità nel versamento della quota annuale protrattasi per tre mesi; è deliberata dall'assemblea nel caso di cessazione dalla partecipazione alla vita associativa, negligenza nell'esecuzione dei compiti affidati, violazione delle norme etiche o statutarie;
- per decadenza; la decadenza è pronunciata dal Consiglio Direttivo a seguito di interdizione, inabilitazione o condanna del socio o per reati comuni in genere, ad eccezione di quelli di natura colposa, o per condotta contraria alle leggi, all'ordine pubblico ed agli scopi dell'Associazione.

L'apertura di qualsiasi procedimento per i casi contemplati deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata e/o PEC.

La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata.

Articolo 5 – Diritti e doveri dei soci

5.1 I soci Fondatori hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente;
- di conoscere i programmi con i quali l'organizzazione intende attuare gli scopi sociali;
- di recedere in qualsiasi momento;
- di candidarsi per le cariche associative;
- di nominare un Presidente Onorario.

5.2. I soci Ordinari hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente;
- di conoscere i programmi con i quali l'organizzazione intende attuare gli scopi sociali;
- di recedere in qualsiasi momento;
- di candidarsi per le cariche associative.

5.3. I soci Sostenitori hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo);
- di conoscere i programmi con i quali l'organizzazione intende attuare gli

scopisociali;
- di recedere in qualsiasi momento;

Articolo 6 – Patrimonio

6. Il Patrimonio della Associazione è costituito:

- a) dai beni immobili acquistati dall'Associazione;
- b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio Direttivo ad incremento del Patrimonio;
- c) da ogni altro bene che pervenga alla Associazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- d) dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ai successivi esercizi;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Articolo 7 - Entrate

7. La Associazione finanzia le proprie attività con:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) le quote associative e i contributi degli associati;
- c) le erogazioni liberali e i contributi pubblici e privati versati alla Associazione per il raggiungimento del suo scopo;
- d) le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del Patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del Patrimonio per delibera del Consiglio Direttivo;
- e) i proventi derivanti dalle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse svolte a titolo oneroso;
- f) ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali e nei limiti consentiti dalla legge.

Articolo 8 - Organi dell'Associazione

8.1 Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente, il Vice Presidente, il Presidente Onorario, il Segretario Generale, il Responsabile dell'Impatto e il Tesoriere;
- d) il Comitato Scientifico;
- e) se nominato, l'Organo di Controllo, in composizione monocratica o collegiale;
- f) il Collegio dei Probi.

Articolo 9 - Assemblea

9.1 L'Assemblea degli Associati deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta in un anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e, quando occorra, per la nomina dei membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Revisione.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

9.2 Le assemblee sono convocate con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare spedito a ogni associato a mezzo lettera raccomandata, fax o PEC messaggio di posta elettronica, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza.

L'avviso di convocazione fisserà anche la data per la seconda convocazione.

L'assemblea è validamente costituita e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti gli associati, tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Revisione, se nominato.

Ogni associato potrà farsi rappresentare da altro associato mediante delega scritta. Ogni associato non può essere portatore di più di tre deleghe. Non sono ammessi voti per corrispondenza.

9.3 Le riunioni dell'assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione (audio/video conferenza), alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventidella riunione, oggetto di verbalizzazione;
- c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

9.4 L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, assistito da un segretario, eletto dall'assemblea.

9.5 In prima convocazione, l'assemblea è validamente costituita con la maggioranza dei soci e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti.

In seconda convocazione, l'assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati intervenuti, qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità dei consiglieri, questi non hannodiritto di voto.

Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto, occorre la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza deipresenti.

Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci.

Le votazioni delle assemblee avvengono sempre in modo palese.

9.6 Delle riunioni delle assemblee si redige processo verbale firmato dal Presidente edal segretario della riunione.

Articolo 10 - Consiglio Direttivo

10.1 L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri nominati dall'assemblea. Ogni Socio votante può esprimere un solo nominativo eleggibile in sua rappresentanza.

10.2 I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica tre esercizi, scadono con l'assemblea che approva il bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili fino ad un massimo di tre mandati consecutivi.

10.3 Qualora nel corso del mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, che noncostituiscono la maggioranza del Consiglio, gli altri provvedono a sostituirli. La nomina deve essere ratificata dall'assemblea.

I consiglieri così nominati restano in carica sino alla scadenza del Consiglio che li ha eletti.

10.4 Il Consiglio Direttivo è convocato con avviso spedito a mezzo lettera raccomandata, fax, PEC o messaggio di posta elettronica, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno sette giorni prima della riunione, nei casi di urgenza, mediante telegramma, fax, PEC o messaggio di posta elettronica a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, da inviarsi almeno quarantotto ore prima, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

10.5 Le adunanze del Consiglio Direttivo e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e l'organo di revisione, se nominato.

10.6 Il Consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione, purchè sussistano le garanzie previste in materia di assemblea.

10.7 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza di almeno la metà dei consiglieri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal soggetto verbalizzante.

10.8 E' fatto obbligo ai consiglieri di partecipare alle riunioni di Consiglio Direttivo. Qualora un consigliere non partecipasse a tre riunioni consecutive senza giustificato motivo o comunque, se inferiori, a quelle tenute nel corso di un intero esercizio sociale, è considerato dimissionario.

10.9 Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dalla persona designata dagli intervenuti.

10.10 Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente che resteranno in carica quanto il Consiglio stesso.

Articolo 11 – Poteri del Consiglio Direttivo

11.1 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria straordinaria dell'Associazione compresi, fra gli altri, quelli di:

- a) assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- b) convocare le assemblee;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi associati e adottare i provvedimenti di decadenza;
- d) redigere i bilanci preventivi e consuntivi;
- e) emanare regolamenti e norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
- f) acquistare e alienare beni mobili e immobili; accettare eredità e legati; determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione;
- g) stabilire l'ammontare delle quote associative per i singoli esercizi;
- h) sottoporre all'assemblea, dopo appropriata disamina, proposte, segnalazioni, mozioni formulate dagli associati e le modifiche dello statuto;
- i) negoziare e concludere con istituti di credito la concessione di prestiti, mutui o altre forme di finanziamento ed anche mediante prestazione di garanzie a favore dell'Associazione;
- l) decidere la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare o procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate, predisponendo e sottoscrivendo i relativi atti;
- m) costituire e/o aderire ad associazioni, fondazioni, società, associazioni temporanee, joint ventures, consorzi, reti, sottoscrivere protocolli d'intesa e in generale porre in essere le più opportune forme di collaborazione con soggetti terzi;
- n) conferire incarichi a soggetti terzi per la realizzazione degli scopi statutari;
- o) promuovere e/o organizzare eventi (seminari, giornate di studio, convegni, ecc.) finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico sugli scopi dell'Associazione;
- p) deliberare su qualsiasi questione che non sia dal presente statuto espressamente demandata all'assemblea o ad altri organi.

11.2 Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge; può avvalersi di consulenti.

Articolo 12 – Presidente – Vice Presidente

12.1 Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e

in giudizio, dura in carica tre esercizi o comunque fino alla scadenza del Consiglio che lo ha eletto e può essere rieletto.

Il Presidente presiede l'assemblea, convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle deliberazioni e, inoltre, assolve normalmente funzioni di coordinatore dei lavori dell'Associazione.

12.2 Il Presidente può nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

12.3 Il Consiglio Direttivo nomina anche un Vice Presidente, che fa le veci del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

La firma del Vice Presidente vale come prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Articolo 13 - Comitato Scientifico

13.1 Il Consiglio Direttivo può nominare il Comitato Scientifico, composto da dieci a trentamembri, scelti tra soggetti di alto profilo e competenza nei settori di attività della Associazione.

13.2 Il Comitato Scientifico ha funzioni consultive e propositive per il Consiglio Direttivo; in particolare il Comitato sottopone al Consiglio progetti ed iniziative per l'attività della Associazione.

Il Comitato Scientifico, inoltre:

- esprime pareri non vincolanti sui programmi di attività ad esso sottoposti dal Consiglio Direttivo;
- esprime, se richiesto, pareri non vincolanti sui risultati conseguiti dalle iniziative attuate dalla Associazione.

13.3 Il Comitato è convocato dal Presidente dell'associazione ogni qualvolta lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti il Comitato stesso.

Alle riunioni del Comitato Scientifico si applicano le disposizioni dell'articolo 10 del presente statuto.

Articolo 14 - Organo di Controllo

14.1 La Associazione può nominare un organo di controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

14.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

14.3 Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

14.4 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 15 – Collegio dei Probi

15.1. Il Collegio dei Probi è formato da 3 componenti di cui n. 1 (che ricoprirà la carica di Presidente) scelto tra i soci Fondatori e n. 1 dal Consiglio Direttivo e n. 1 eletto dall'assemblea degli associati.

15.2. I componenti del Collegio dei Probi restano in carica tre esercizi, scadono con il Consiglio e sono rieleggibili fino a un massimo di tre mandati consecutivi.

15.3. Qualora nel corso del mandato venissero a mancare uno o più componenti del

Collegio dei Probi, che non costituiscono la maggioranza del Collegio, gli altri provvedono a sostituirli e a sottoporre al Consiglio la ratifica della nomina.

15.4. Al Collegio dei Probi compete:

- su richiesta del Consiglio Direttivo, l'interpretazione di norme dello statuto e di qualsiasi norma volontaria adottata dall'associazione per il proprio funzionamento;
- su richiesta del Consiglio Direttivo, l'eventuale predisposizione di pareri in merito a controversie interne all'associazione;
- l'accertamento del mantenimento dei requisiti di ammissibilità dei soci all'associazione;
- l'elaborazione di pareri circa la sussistenza di cause di incompatibilità di coloro che si candidano alle cariche dell'associazione.

15.5. Gli organi associativi e gli associati possono trasmettere istanza di apertura dei procedimenti sopra elencati, indirizzandola al Collegio dei Probi, tramite invio di comunicazione per lettera raccomandata e/o comunicazione e-mail presso la sede dell'associazione.

Articolo 16 - Compensi per le Cariche sociali

16.1. Ai Consiglieri, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

Articolo 17 - Esercizio Finanziario - Bilancio - Utili e avanzi di gestione – Relazione concernente il beneficio comune

17.1. L'esercizio finanziario della Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese dicembre di ogni anno il Consiglio Direttivo approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente.

17.2. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dagli articoli del Codice Civile in tema di società di capitali.

17.3. E' fatto espresso divieto alla Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Associazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

17.4. L'Associazione redige annualmente una relazione concernente il beneficio comune mediante le azioni intraprese e l'impatto generato, da allegarsi al bilancio economico e di previsione dell'esercizio successivo.

Articolo 18 - Operazioni straordinarie

18.1 La trasformazione, la fusione e la scissione della Associazione, nonché ogni altra operazione straordinaria, sono deliberate dall'Assemblea, con il quorum previsto per le modifiche statutarie.

Articolo 19 - Scioglimento

19.1. L'Associazione ha durata illimitata. In caso di scioglimento dell'Associazione l'assemblea nominerà uno o più liquidatori che provvederanno alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di legge. Nel caso di impossibilità di regolare costituzione dell'assemblea, ciascuno dei membri del

Consiglio Direttivo potrà chiedere all'autorità competente la nomina del o dei liquidatori.

19.2. In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Associazione che residuano dopo eseguita la liquidazione, devono essere devoluti ad altro ente senza scopo di lucro, che abbia finalità di pubblica utilità analoghe a quelle della associazione, scelto dal Consiglio Direttivo.

Articolo 20 - Rinvio

20.1. Per quanto non previsto dal presente statuto, si intendono applicabili le norme di legge tempo per tempo vigenti in materia di associazioni.



ANNA LUISA CAIMMI
29/07/2022 10:22



FEDERICA FUGIGLANDO
29/07/2022 10:31



BEATRICE SCAPPINI
29/07/2022 22:58



EMANUELA DE SABATO
01/08/2022 18:48



GIULIO GRAZIANI
29/07/2022 10:58



GIOVANNI FRANCESCO FIDONE
29/07/2022 10:26



LORENZO DELLA BELLA
29/07/2022 16:28



PIERGIORGIO MANCONE
05/08/2022 16:15